

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SEPINO ESERCIZIO 2024

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, predisposto dal Direttore del Parco, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con mail del 10 aprile 2025, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. La documentazione è stata integrata con successivo invio tramite posta elettronica del 19 aprile 2025, del 22 aprile 2025, del 28 aprile 2025, del 16 maggio 2025, del 19 maggio e del 27 maggio 2025.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata, che si compone di:

- Rendiconto decisionale e gestionale (entrate e spese);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa al Rendiconto a firma del Direttore del Parco;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Riepilogo per missioni e programmi;
- Relazione sulla gestione.

Considerazioni generali

Il Collegio dei Revisori dei conti, nel predisporre la presente relazione, fa preliminarmente presente che il Parco Archeologico è stato istituito con DPCM 123 del 24 giugno 2021, gli organi istituzionali sono stati nominati nel corso del 2022, il Regolamento di organizzazione e contabilità è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2023 e lo Statuto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2023. Entrambi i provvedimenti sono in attesa dell'emanazione del decreto di approvazione da parte del Ministero vigilante.

Il rendiconto in esame è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni del DPR 97 del 2003, a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del DPR 132 del 2013, aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019. Esso è redatto secondo i principi della contabilità finanziaria.

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, presentata dal Direttore del Parco Archeologico, l'obiettivo fondamentale del Parco consiste nel garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico delle aree assegnate e del patrimonio museale.

Per quanto riguarda la gestione del Parco, si evidenzia che sono ancora in corso di risoluzione le problematiche ostative alla perimetrazione dell'area, dei cui progressi è stato dato conto nei verbali del Collegio. Nei punti di accesso è, comunque, presente un sistema di videosorveglianza e la presenza del personale dell'Ente addetto alla bigliettazione consente il pagamento dell'ingresso all'area archeologica. Si segnala, in ogni caso, la necessità di procedere alla perimetrazione dell'area al fine di evitare accessi abusivi. In merito agli immobili che insistono all'interno dell'area archeologica, per uno di essi, identificato catastalmente nella località Altilia, Foglio 11, Particella 653, sub 1, 2 e 3 (ex 151), l'Amministrazione riferisce che è stato pubblicato il decreto di esproprio (prot. DG-ABAP 20/02/2025 decreto 160) a firma del Capo Dipartimento per la Tutela del



Patrimonio Culturale - DIT, a favore del Demanio dello Stato - ramo archeologico, artistico e storico – ed è stato assegnato in uso al Ministero della Cultura e, per esso, al Parco Archeologico di Sepino. Nel corso del 2024 l'Ente ha provveduto alla liquidazione delle indennità relative al decreto di esproprio n°1338/2023 e relativo alle particelle 835 e 836 censite nel catasto del Comune di Sepino al foglio 10 mentre risultano ancora in corso le procedure di compravendita diretta, avviate nel 2023, per tentare di acquisire al demanio ulteriori proprietà private (terreni e fabbricati) presenti all'interno del Parco per le quali in passato non era mai stata avviata alcuna procedura di esproprio per mancanza di fondi.

Nel corso dell'esercizio, il Parco ha continuato l'attività di scavo archeologico avviata nel 2023 in corrispondenza del complesso termale adiacente Porta Bojano. Gli scavi hanno riportato alla luce una nuova area di circa 100 mq e numerosissimi materiali. Come da prassi i lavori di scavo sono stati interrotti durante i mesi invernali e protetti con coperture temporanee. Ancora non è stata avviata la procedura di affidamento dei lavori straordinari di bonifica della vegetazione infestante e di messa in sicurezza del circuito murario oggetto di progettazione dello scorso esercizio finanziario.

Nel 2023 il Parco Archeologico è stato interessato dalla riorganizzazione delle strutture territoriali del MIC. In particolare, il DPCM 167 del 17 ottobre 2023 ha disposto l'accorpamento al Parco Archeologico di Sepino della Direzione Regionale Musei Molise e del Museo Sannitico di Campobasso mentre il DM 53 del 9 febbraio 2024 ha accorpato 3 aree archeologiche che erano precedentemente gestite dalla Soprintendenza Archeologica del Molise (il Santuario Italico di San Pietro in Cantone, il Santuario Italico di Campochiaro e la Fortificazione Sannitica Terravecchia). Con successivo DM 299 del 25 settembre 2024 è stata modificata la denominazione dell'Ente in Parco archeologico di Sepino – Direzione regionale Musei nazionali Molise. A seguito delle citate riorganizzazioni risultano nella gestione del Parco le 3 aree archeologiche sopra citate, il Museo Sannitico e i 10 Istituti museali che precedentemente erano gestiti dalla Direzione Regionale Musei. Pertanto, la gestione amministrativo-contabile dell'anno 2024 si è concentrata sull'ottimizzazione delle risorse umane, sull'acquisizione delle risorse economiche della ex DRM Molise e la conseguente variazione della Stazione Appaltante, nonché soggetto attuatore, degli interventi per lavori vincolati sui vari luoghi della cultura afferenti.

Il nuovo Istituto, **denominato Parco archeologico di Sepino – Direzione regionale Musei nazionali Molise**, risulta composto, oltre che dall'Area archeologica di Sepino, dalle tre aree archeologiche precedentemente gestite dalla Soprintendenza Archeologica del Molise (il Santuario Italico di San Pietro in Cantone, il Santuario Italico di Campochiaro e la Fortificazione Sannitica Terravecchia) e dai 10 Istituti museali precedentemente gestiti dalla Direzione Regionale Musei, come da elenco a seguire:

1. Scavi di Saepinum – Sepino (Campobasso)
2. Museo della città e del territorio – Sepino (Campobasso)
3. Museo archeologico nazionale di Campobasso
4. Museo in Palazzo Pistilli - Campobasso
5. Fortificazione sannitica – Terravecchia (Campobasso)
6. Santuario italico – San Pietro in Cantoni (Campobasso)
7. Tempio di Ercole - Campochiaro (Campobasso)
8. Castello di Civitacampomarano (Campobasso)
9. Castello di Capua - Gambatesa (Campobasso)
10. Museo archeologico nazionale di Santa Maria delle Monache - Isernia
11. Museo nazionale del Paleolitico di Isernia - Isernia
12. Museo archeologico nazionale di Venafro - Venafro (Isernia)
13. Museo nazionale di Castello Pandone - Venafro (Isernia)
14. Complesso monumentale di San Vincenzo a Volturmo (Isernia)
15. Santuario italico - Pietrabbondante (Isernia)



L'accorpamento ha implicato, a partire dal 1° gennaio 2024, un ampliamento dell'ambito dei controlli già di competenza di questo Collegio e il Rendiconto in esame è il primo consuntivo all'esame di questo Collegio dopo il citato accorpamento. I volumi delle entrate e delle uscite sono molto aumentati rispetto alla gestione precedente per effetto della riorganizzazione di cui sopra, come si evince dalla seguente tabella riepilogativa delle entrate accertate e delle spese impegnate durante l'esercizio.

ENTRATE	Somme accertate 2024	Somme accertate 2023	Differenze 2024-2023
Entrate correnti	3.150.923,08	623.637,66	2.527.285,42
Entrate in c/capitale	24.876.939,34	2.570.376,80	22.306.562,54
Partite di giro	315.639,80	68.639,39	247.000,41
Totale generale	28.343.502,22	3.262.653,85	25.080.848,37
SPESE	Somme impegnate 2024	Somme impegnate 2023	Differenze 2024-2023
Spese correnti	1.077.283,72	482.206,28	595.077,44
Spese in c/capitale	972.209,36	731.935,62	240.273,74
Partite di giro	315.639,80	68.639,39	247.000,41
Totale spese	2.365.132,88	1.282.781,29	1.082.351,59

A seguito dell'accorpamento, al fine di consentire un puntuale monitoraggio dei fondi destinati per competenza alla ex Direzione Regionale Musei Molise, sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di uscita che danno evidenza contabile a tali fondi. Sono stati istituiti capitoli al 5° livello della classificazione del piano dei conti finanziario e differenziati con l'utilizzo delle lettere. Si sottolinea, altresì, che l'Amministrazione ha dato evidenza contabile separata alle risorse relative al PNRR con l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa. In merito al versamento del 20% degli introiti complessivi annui derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Fondo sostegno degli istituti e dei luoghi di cultura statale, il Parco ha versato al pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato le somme dovute da incassi fino al 30 ottobre 2024 pari a 63.712,49 euro, ai sensi del DM del 19 ottobre 2015. Il versamento relativo agli introiti fino al 31 dicembre 2024 sarà regolato nell'anno 2025.

Il Parco ha un conto di tesoreria unica (il conto 320670 intestato al Parco Archeologico di Sepino) e per la gestione della cassa è stata stipulata una Convenzione con Banca Intesa San Paolo quale Istituto cassiere, individuata con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici e nel rispetto dell'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e presso cui è stato aperto un conto corrente intestato al Parco. Tale Convenzione presenta una durata di due anni dal 1° dicembre 2024 al 30 novembre 2026. Il Fondo economale non è stato istituito e al momento non sono previste carte di credito nella disponibilità del Parco.

In merito alla gestione della bigliettazione, aggiornata dopo la recente riorganizzazione delle strutture territoriali del MiC, con Decreto direttoriale n.14 del 1° agosto 2024 è stato individuato quale agente contabile il dott. Costantino Tarollo e il vice agente contabile il dott. Biagio Gentile. L'agente contabile, con frequenza mensile, provvede al ritiro delle somme incassate presso ciascun sito e al riversamento presso l'Istituto cassiere. Il Collegio ha esaminato la documentazione contabile e la coerenza dei riversamenti degli incassi con frequenza trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Pianta organica

La dotazione organica del Parco è stata definita con nota del 31 agosto 2022 della Direzione Generale Musei, confermata con D.M. 401 del 14 novembre 2022 e con circolare della D.G. Organizzazione n. 293 del 28 dicembre 2022. L'accorpamento ha coinvolto anche il personale dipendente che si dettaglia di seguito separatamente.

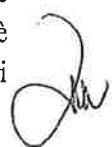
Attualmente risultano assegnati:

- un Direttore unico per tutte le aree accorpate;
- l'ex Parco archeologico di Sepino prevede una dotazione organica di 73 unità ripartite in 58 unità di area II con diversi profili tecnico-amministrativi e 15 unità di area III anch'essi con diversi profili tecnico-amministrativi. Al 31 dicembre 2024 risultavano in servizio n. 7 funzionari di area III, n. 6 assistenti amministrativi di area II e n. 18 assistenti alla vigilanza di area II, tutti con retribuzione ordinaria e accessoria, compresi i buoni pasto, direttamente a carico del Ministero della Cultura. A supporto delle attività tecnico-amministrative risultavano assegnate, dalla DG Musei, n. 5 unità di personale dipendente della società ALES S.p.A, società in house del MiC e partecipata al 100 % dal Ministero della Cultura: 1 archeologo, 1 architetto, 1 legale, 1 amministrativo-contabile e 1 addetto al supporto gare e appalti;
- l'ex DRM Molise prevede una dotazione organica di 99 unità di cui 75 unità di area II ripartite sui diversi profili tecnico-amministrativi e 24 unità di area III anch'esse ripartiti sui diversi profili tecnico-amministrativi. Al 31 dicembre 2024 risultavano in servizio n. 14 funzionari di area III, n. 9 assistenti amministrativi di area II e n. 43 assistenti alla vigilanza di area II, tutti con retribuzione ordinaria ed accessoria, compresi i buoni pasto, direttamente a carico del Ministero della Cultura. A supporto delle attività tecnico-amministrative risultavano assegnate, dalla DG Musei, n. 5 unità di personale dipendente della società ALES S.p.A. società in house del MiC e partecipata al 100 % dal Ministero della Cultura: 2 amministrativi-contabili, 1 architetto, 1 geometra e 1 addetto al supporto gare e appalti.

Quadro riassuntivo

In via preliminare, il Collegio evidenzia che nella verifica di cassa svolta in data 21 marzo 2025 il saldo di cassa dell'Istituto cassiere al 31 dicembre 2024 presentava un valore pari a **27.199.187,91 euro** (cfr. verbale 1/2025) e il giornale di cassa evidenziava alla medesima data un saldo pari a **27.124.486,25 euro** con una discordanza di 74.701,66 euro. Di tale discordanza è stata fornita nel citato verbale dettagliata riconciliazione. Nello stesso verbale è stato dato conto della discordanza con la comunicazione resa dalla Banca d'Italia, riferita alla data del 31 dicembre 2024, che attestava un saldo di 27.198.643,91 euro, con una differenza di 544,00 euro rispetto alle risultanze dell'Istituto cassiere dovuta a incassi contabilizzati dal tesoriere e non ancora registrati nella contabilità speciale.

A seguito della regolarizzazione delle scritture contabili con la chiusura dell'esercizio finanziario e la predisposizione del Rendiconto, il fondo cassa risultante dal giornale di cassa dell'Ente presenta un saldo di cassa al 31 dicembre 2024 pari a 27.220.224,19 euro con una discordanza di 95.737,94 euro rispetto alle risultanze del giornale di cassa riscontrate nel citato verbale. In merito a tale discordanza, l'Amministrazione dichiara che durante la predisposizione del presente consuntivo e successivamente alla verifica di cassa effettuata dal Collegio nella seduta del 21 marzo 2025 si è reso necessario regolarizzare le scritture contabili, in particolare sono stati annullati tutti i mandati



di pagamento che alla data del 31 dicembre 2024 risultavano dal riscontro di cassa di pari data nell'elenco dei "movimenti non inviati al cassiere" a causa del mancato invio al tesoriere da parte dell'Ente per un totale di 116.774,22 euro e le reversali di incasso collegate ai mandati (IVA in regime di split payment) per un totale di 21.036,28 euro. Il saldo dei titoli annullati è pari a 95.737,94 euro, come da elenco allegato alla nota integrativa.

Il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2024 che è così riassunto:

ENTRATE	Previsione iniziale 2024	Variazioni 2024	Previsione definitiva 2024	Somme accertate 2024	Somme accertate rispetto alla previsione iniziale	Somme accertate rispetto alla previsione definitiva
Entrate correnti	950.000,00	1.290.926,67	2.240.926,67	3.150.923,08	3,32	1,41
Entrate in c/capitale	2.127.600,00	23.995.122,03	26.122.722,03	24.876.939,34	11,69	0,95
Partite di giro	655.000,00	0,00	655.000,00	315.639,80	0,48	0,48
Totale generale	3.732.600,00	25.286.048,70	29.018.648,70	28.343.502,22	7,59	0,98

SPESE	Previsione iniziale 2024	Variazioni 2024	Previsione definitiva 2024	Somme impegnate 2024	Somme impegnate rispetto alla previsione iniziale	Somme impegnate rispetto alla previsione definitiva
Spese correnti	885.000,00	1.562.019,97	2.447.019,97	1.077.283,72	1,22	0,44
Spese in c/capitale	2.192.600,00	31.491.676,06	33.684.276,06	972.209,36	0,44	0,03
Partite di giro	655.000,00	0,00	655.000,00	315.639,80	0,48	0,48
Totale spese	3.732.600,00	33.053.696,03	36.786.296,03	2.365.132,88	0,63	0,06

In via preliminare, il Collegio verifica che nel rendiconto finanziario sono stati riportati, quali previsioni iniziali, i dati del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 approvato dal Collegio in data 23 ottobre 2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2023 con delibera n.46 e approvato con decreto del MIC 70 del 31 gennaio 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state sottoposte all'esame del Collegio due proposte di variazione di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, nella seduta del 12 marzo 2024 e nella seduta del 29 novembre 2024 e approvate dal MiC - Direzione Generale Musei con Decreto n. 419 del 16 maggio 2024 e con Decreto n. 2 del 3 gennaio 2025.

Gestione di competenza

Dall'esame dei dati della gestione di competenza risulta il seguente quadro finanziario:

- Somme accertate € 28.343.502,22
- Somme impegnate € 2.365.132,88
- **Avanzo di competenza € 25.978.369,34**

La gestione di competenza si chiude con un **avanzo finanziario** di 25.978.369,34 euro. L'esercizio 2023 si era chiuso con un avanzo pari a 2.179.872,56 euro. L'incremento significativo dell'avanzo è ascrivibile dal lato delle entrate ai maggiori fondi trasferiti per effetto dell'accorpamento mentre dal lato delle spese si è registrato un elevato importo di minori impegni a causa della mancata programmazione degli interventi oggetto di finanziamento. Al riguardo, il Parco riferisce che nell'anno 2024 ha gestito l'accorpamento della ex DRM incassando nuovi fondi per la maggior parte nel secondo semestre dell'anno e ha dovuto rinviare al successivo anno 2025 la predisposizione della programmazione pluriennale per la gestione degli impegni. A sostegno di quanto appena sostenuto, i fondi relativi a interventi in conto capitale sono stati vincolati nell'avanzo di amministrazione.

Gestione finanziaria dell'esercizio

La situazione amministrativa presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1/1/2024	€ 7.770.032,15
Somme rimosse:	
in conto competenza	€ 21.695.701,40
in conto residui	€ 306.477,41
Pagamenti eseguiti:	
in conto competenza	€ 1.855.486,75
in conto residui	€ 717.536,30
Fondo cassa al 31/12/2024	€ 27.199.187,91

Residui attivi al 31/12/2024	€ 7.216.801,41
Residui passivi al 31/12/2024	€ 654.687,26
Avanzo di amministrazione al 31/12/2024	€ 33.761.302,06

Estratto conto Istituto cassiere al 31.12.2024 € 27.199.187,91

Il Collegio ha verificato i dati riportati nella situazione amministrativa e ha accertato che l'ammontare delle somme rimosse e delle somme pagate nell'esercizio 2024 sia in c/competenza che in c/residui trova riscontro nel rendiconto finanziario in esame ma non nel giornale di cassa. Da quest'ultimo risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2024 pari a euro 27.220.224,19, come illustrato in premessa, con una differenza rispetto all'estratto conto dell'Istituto cassiere di 21.036,28 euro riconciliata come da prospetto seguente.

Riconciliazione con il saldo dell'Istituto cassiere

Ordinativi di incasso da regolarizzare	7.248,17 euro
Ordinativi di incasso emessi e non trasmessi	655,33 euro
Ordinativi di pagamento trasmessi ma non riscontrati	27.629,02 euro
Totale	21.036,18 euro

Il fondo cassa risultante dalla situazione amministrativa coincide con l'estratto conto della banca ma non coincide con la comunicazione resa in proposito dalla Banca d'Italia (27.198.643,91euro) che opera, per previsione di legge, quale tesoriere per 544 euro cassiere dovuta a incassi contabilizzati dal tesoriere e non ancora registrati nella contabilità speciale.

Avanzo

L'avanzo di amministrazione risulta pari a 33.761.896,42 euro. L'avanzo vincolato ammonta a 30.882.601,70 euro mentre la parte disponibile è pari a euro 2.879.294,72.

L'utilizzo dell'avanzo vincolato per l'esercizio 2025 è previsto come di seguito riportato.




Compensi organi di revisione	60.000,00
Programmazione ordinaria lavori pubblici DRM Molise annualità 2019-2023	137.838,90
DRM Molise - Piano per l'arte contemporanea - Art. 3 della Legge n. 29 del 23 febbraio 2001	79.680,00
Fondi Regione Molise - FSC Santuario Italico e Parco archeologico di Sepino	5.000.000,00
Lavori di scavo archeologico nell'area retrostante l'arco di Nerazio Prisco CUP F94H24001820001 CUP F94H24001820001	140.000,00
Bonifica vegetazione infestante e messa in sicurezza delle mura di Sepino	500.000,00
Intervento urgente restauro e scavo area antistante le mura a porta Bojano CUP F99D23001740001	510.000,00
Intervento urgente manutenzione straordinaria coperture edifici rurali CUP F96F2300081001	130.000,00
Restauri Fontana del Grifo	185,06
Intervento urgente restauro metalli, diagnostica dei materiali ossei	100.000,00
Intervento urgente messa in sicurezza area retrostante Arco di Nerazio CUP F94H24002500001	400.000,00
CUP F92F22000600001 - Avanzo 2022	580.000,00
Avanzo 2022 CUP F93J18000200001	3.000.000,00
Avanzo 2022 CUP F93J18000190001	1.000.000,00
Area archeologica di Altilia Saepinum CUP F99G22000360001	97.600,00
Area archeologica di Altilia Saepinum CUP F98D22000020001	1.000.000,00
Museo della città e del territorio - CUP F98D22000030001	700.000,00
Distribuzione avanzo 2023 - Eliminazione barriere architettoniche CUP F99I22001460001	619.000,00
Legge 205 - Comm. 1072 Area archeologica Altilia annualità 2022 e 2023 CUP F99D2200017001	500.000,00
DM 450/2021 Interventi per la fruizione innovativa e valorizzazione scientifica delle collezioni: archeometallurgia del Samio	153.736,69
Pentro, Annualità 2022 e 2023 CUP F19J21011060001	
DM450 Annualità 2022 Area Archeologica di Pietrabbondante - CUP F87H21009500001	100.000,00
DM 450/2021 annualità 2022 e 2023 Interventi di manutenzione ordinaria manto di copertura del Museo archeologico di Venafro (IS) CUP F76G21001110001	223.220,00
D.M. 265/2019 L. 190/2014 - Annualità 2019 e 2020 DM265 A.19R23 B. ALBINO	421.730,00
DM 450/2021 annualità 2022 Lavori di messa in sicurezza, climatizzazione e riorganizzazione dei depositi a e b del Santuario Italico di Pietrabbondante CUP F89J21021450001	61.000,00
DM 289/2022 Annualità 2024 - Manutenzione straordinaria delle strutture esistenti nell'area esterna e valorizzazione dell'areesterna del museo CUP F57H22000930001	300.000,00
DM265/2019 Annualità 2020 Museo Archeologico Venafro Riallestimento CUP F72I19000310001	97.600,00
Legge 205 - C. 1072 Complesso monumentale S. Vincenzo al Volturno annualità 2022 e 2023 CUP F33D1700036001	400.000,00
Legge 205 - C. 1072 Museo Nazionale del Molise - Castello Pandone annualità 2022 e 2023 CUP F73D1700028001	350.000,00
Legge 205 - C. 1072 Museo archeologico di Venafro annualità 2021-2023 CUP F74H20001320001	700.000,00
Legge 205 - C. 1072 Interventi manutenzione programmata annualità 2021 CUP F11E22000430001	803.800,00
Legge 205 - C. 1072 Complesso monumentale S. Vincenzo al Volturno annualità 2022 CUP F33D1100037001	200.000,00
Legge 205 - C. 1072 Complesso monumentale S. Vincenzo al Volturno annualità 2022 e 2023 CUP F33D17000370001	200.000,00
DM 93/2024 Manutenzione ordinaria impianti ex DRM annualità 2024 CUP F51E2300026001	170.000,00
DM 93/2024 Santuario Italico Pietrabbondante annualità 2024 CUP F85I23000400001	225.000,00
Prog. L. 11/12/2016, n. 232 art. 1, co. 140: D.M. 19 febbraio 2018. Anni 2019 - 2022 Gambatesa CUP F74B18000320001	1.400.000,00
Prog. L. 11/12/2016, n. 232 art. 1, co. 140: D.M. 19/02/2018. Anni 2019 - 2022 S. Maria delle Monache CUP F54B18000340001	1.500.000,00
Ex DRM D.M. 467 del 25.10.2018, D.M. 180 del 21.04.2020 e D.M. 196 del 25.05.2021 - Programma straordinario degli interventi finanziati con i fondi rinvenienti dal POIn/FESR 2007 - 2013	525.967,31
GPBC - Complesso Monumentale di San Vincenzo al Volturno	1.984.274,40
GPBC - Recupero e valorizzazione San Vincenzo CUP F39D22000890001	1.953.489,34
GPBC - Museo archeologico Campomarino CUP F74H24002040001	1.778.000,00
GPBC - Polo culturale Agnone CUP F24H24001400001	2.700.000,00
Chiusura C.S. CAP 8099 PG I Museo Sammitico CUP F34B18000550001 Legge 190/2014	80.480,00
Totale avanzo vincolato	30.882.601,70

Gestione delle entrate

Il totale delle entrate mostra una differenza tra gli accertamenti e le previsioni iniziali di 24.610.902,22 euro di maggiori accertamenti mentre rispetto alla previsione definitiva si registra una differenza di 675.146,48 euro di minori accertamenti. La maggiore entrata rispetto alle previsioni iniziali è da imputare ai maggiori fondi trasferiti per effetto dell'accorpamento.

Sulle **entrate correnti** si evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione definitiva per un importo pari a 909.996,41 euro. Il totale delle entrate correnti accertate, infatti, ammonta a 3.150.923,08 euro a fronte di una previsione definitiva pari a 2.240.926,67 euro. La differenza risulta dovuta a maggiori trasferimenti correnti da parte dello Stato per effetto del citato accorpamento per 1.010.364,78 euro in parte compensata da minori entrate proprie del Parco derivanti dalla vendita di beni e servizi per 99.275,39 euro e minori proventi da concessioni per 212,96 euro. Le ulteriori differenze tra la previsione e le somme accertate per 880,02 euro di minori entrate sono da imputare a previsioni di recuperi non accertati.

Per le **entrate in conto capitale** si evidenziano, invece, minori accertamenti rispetto alla previsione definitiva per 1.245.782,69 euro. Tale differenza è il risultato di minori accertamenti relativi a contributi per investimenti dalla DRM Molise e per 1.000.000 euro relativi ai trasferimenti dal MiC per PNRR che era già stato contabilizzato nella previsione iniziale e che per errore materiale è stato riproposto in sede di variazione di bilancio.

Gestione delle spese

Le spese totali mostrano una differenza tra gli impegni totali e le previsioni iniziali di 1.367.467,12 euro in diminuzione, mentre la differenza tra gli impegni totali e la previsione definitiva presenta una diminuzione di 34.421.163,15 euro dovuta in larga misura alla mancata programmazione degli interventi oggetto di finanziamento, a causa del più volte citato accorpamento.

Le **uscite correnti** fanno registrare impegni per 1.077.283,72 euro a fronte di una previsione definitiva di spesa pari a 2.447.019,97 euro con conseguenti minori uscite per 1.369.736,25 euro. Le principali voci che mostrano una diminuzione degli impegni sono: le spese per gli organi dell'Ente con una diminuzione di 62.500 euro (in particolare non è stato ancora definito il compenso per i revisori, che deve essere individuato in applicazione del DPCM 143 del 23 agosto 2022); spese per i compensi accessori al personale in servizio con una diminuzione di 1.411,63 euro (per i buoni pasto e rimborso spese); spese per acquisto di beni e servizi, che presentano minori uscite per 462.655,48 euro e le spese per prestazioni istituzionali con una diminuzione di 774.355,08 euro.

Le **uscite in conto capitale** impegnate ammontano a 972.209,36 euro rispetto a una previsione definitiva di spesa pari a 33.684.276,06 euro con minori uscite per 32.712.066,70 euro.

La motivazione della significativa differenza tra le spese previste e quelle impegnate è da individuarsi, in larga misura, nella voce relativa al recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali che mostra una differenza rispetto alle previsioni di 29.412.913,94 euro relativa a interventi da effettuare a valere su fondi vincolati.

Situazione dei residui

Per i residui evidenziati nelle scritture contabili, l'Ente ha fornito l'elenco dei residui attivi e l'elenco dei residui passivi distinti per anno di formazione.

Il Collegio verifica che i residui attivi ammontano a 7.216.801,41 euro, di cui 569.000,59 euro relativi all'esercizio finanziario 2023 e 6.647.800,82 euro relativi all'esercizio finanziario 2024, e che i residui passivi ammontano a 654.687,26 euro, di cui 145.041,13 euro relativi all'esercizio finanziario 2023. Sono stati radiati residui passivi per 15.285,39 euro come da determina n. 170 del 22 aprile 2025 (cfr. verbale 2/2025).

I dati relativi ai residui coincidono con le risultanze dei libri contabili.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Amministrazione espone una consistenza al 31/12/2024 pari a 34.415.989,32 euro, con un incremento di 25.770.479,17 euro rispetto allo scorso esercizio.

I crediti e i debiti iscritti nello stato patrimoniale coincidono con l'ammontare dei residui attivi e passivi e l'ammontare delle disponibilità liquide presso Banca d'Italia iscritte nel conto del patrimonio coincide con le risultanze delle scritture contabili.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

	dati in euro	
	2024	2023
Valore della produzione (A)	4.221.952,46	826.322,68
Costi della produzione (B)	2.048.702,72	1.214.141,90
differenza fra valore e costi della produzione (A)-(B)	2.173.249,74	-387.819,22
proventi e oneri finanziari (C)	0,04	0,00
rettifiche di valore delle attività finanziarie (D)	0,00	0,00
proventi e oneri straordinari (E)	15.285,39	0,00
Risultato prima delle imposte	2.188.535,17	-387.819,22
Imposte e tasse dell'esercizio	790,36	
Avanzo /disavanzo economico	2.187.744,81	-387.819,22



La gestione ordinaria del 2024 ha determinato un risultato positivo pari a euro 2.173.249,74, come differenza tra i componenti positivi della gestione, pari a euro 4.221.952,46, e quelli negativi per euro 2.048.702,72.

Vincoli di finanza pubblica

Il Parco, data la sua natura di Ente dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 804, della legge di bilancio per il 2019, non è soggetto alle vigenti disposizioni di contenimento delle spese.

Monitoraggio dei tempi di pagamento

L'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*", dispone al comma 2 che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi il raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35.

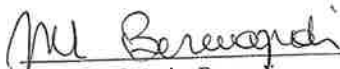
Dai prospetti forniti risulta che alla data del 31/12/2024, il valore delle fatture risultanti sulla PCC ricevute nell'anno 2024 è pari a euro 1.619.799,67. I valori degli indicatori estratti dalla Piattaforma risultano i seguenti: Tempo medio ponderato di pagamento è pari a 251,57 giorni e il Tempo medio ponderato di ritardo è pari a 221,57 giorni. Detti valori sono apparsi anomali e il Collegio ha verificato che la data di pagamento in PCC risulta quella del 31 dicembre 2024 per tutte le fatture ricevute dall'Amministrazione. Come ulteriore verifica, il Collegio ha provveduto a richiedere l'indicatore di tempestività risultante dalle scritture contabili che risulta pari a 5,15 giorni per il 2024 con una evidente incongruenza rispetto ai dati della Piattaforma.

Si raccomanda, pertanto, l'Amministrazione di segnalare quanto prima l'anomalia all'assistenza al fine di risolvere la problematica.

Conclusioni

Il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni e osservazioni sopra espresse, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili e riscontrati la regolarità delle spese, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2024.

Il Collegio dei Revisori dei conti


Dr.ssa Maria Luisa Bernardi


Dr.ssa Marinella Barbes


Dr. Vito D'Aprile